



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali

Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia

Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –

e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

Decreto n. 2283/2017

OGGETTO: Centro di Servizio "Centro Grandi Strumenti" - modifica del Regolamento.

Prot. n. 78823
Titolo VI Classe 8
Fasc.

del 29/09/2017

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- Visto il decreto rettorale n. 248/U.L. del 6/2/1984 con il quale è stato istituito il Centro Grandi Strumenti;
- Visto il decreto rettorale n. 1891/05 dell'8/8/2005 con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento del Centro di Servizio Interdipartimentale "Centro Grandi Strumenti" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Considerato il nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo e la rideterminazione delle aree dirigenziali con la riconduzione dei Centri di Servizio alle stesse di cui alla Determina del D.G. n. 2240/2016 del 28/12/2016;
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 27/6/2017 e del Senato Accademico del 17/7/2017 che hanno approvato il nuovo Regolamento Ateneo per la costituzione ed il Regolamento dei Centri e lo schema tipo dei Regolamenti dei Centri di Servizio e dato mandato all'Amministrazione di procedere alla modifica d'ufficio dei Regolamenti dei singoli Centri di Servizio, previa consultazione dei relativi Presidenti;
- Visto il Decreto Rettorale n. 1926 del 2/8/2017 relativo alla modifica del Regolamento di Ateneo per la costituzione ed il Regolamento dei Centri e l'allegato Schema tipo di Regolamento dei Centri di Servizio;
- Sentito il Presidente del Centro di Servizio "Centro Grandi Strumenti"

DECRETA

Art. 1

Il regolamento del Centro di Servizio "Centro Grandi Strumenti" è modificato come da testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il regolamento entrerà in vigore il 1/10/2017.

IL RETTORE
Fabio Rugge

D.G./PM/gm

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO CENTRO GRANDI STRUMENTI

Art. 1 - Istituzione

1. E' istituito presso l'Università degli Studi di Pavia, su proposta degli Organi di Governo di Ateneo, il Centro di Servizio "CENTRO GRANDI STRUMENTI" in base alle indicazioni delle allora Facoltà di Farmacia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN
2. I Dipartimenti che all'entrata in vigore del presente Regolamento hanno dichiarato il loro interesse al funzionamento del Centro sono indicati nell'Allegato n. 1 del presente Regolamento. L'elenco potrà essere aggiornato in seguito all'eventuale adesione di nuove strutture o al recesso di quelle già incluse.

Esso afferisce all'Area Dirigenziale Ricerca e Terza Missione.

Art. 2 - Sede

Il Centro ha la propria sede in Cascina Cravino, via Bassi, 21, dove le apparecchiature del Centro stesso sono collocate.

Art. 3 – Finalità

Scopo del Centro è di gestire le apparecchiature specializzate avute in dotazione o in gestione, di uso comune a più strutture di ricerca e/o di insegnamento, creando un servizio interdisciplinare a disposizione di tutti i Dipartimenti e i Centri interessati dell'Università di Pavia (Art. 1); inoltre scopo del Centro è di addestrare personale specializzato nell'uso di tali apparecchiature. Il Centro è a disposizione dei Dipartimenti interessati per svolgere attività didattica, compatibilmente con le esigenze dello svolgimento dei servizi di cui sopra. Il Centro incoraggia e promuove la cooperazione e il trasferimento di tecnologia tra ambiente di ricerca universitaria e quello industriale. Il Centro Grandi Strumenti può svolgere attività di ricerca finalizzata al progresso ed al miglioramento delle attrezzature e delle tecniche di indagine.

Art. 4 - Organi del Centro

Sono Organi del Centro di Servizio:

- il Presidente
- il Responsabile Gestionale
- il Comitato tecnico-scientifico

Art. 5 - Il Presidente

Il Presidente:

- ha la rappresentanza del Centro nei rapporti con gli Enti esterni, nei limiti fissati dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;
- indica le linee di indirizzo per lo sviluppo dell'attività del Centro. In tale attività è coadiuvato dal Dirigente e dal Responsabile gestionale;
- convoca e presiede il Comitato Tecnico Scientifico.

Spetta inoltre al Presidente, con la collaborazione del Responsabile gestionale:

- formulare le proposte in merito ai piani di sviluppo e ai programmi di attività del Centro ed elaborare la relazione annuale sull'attività dello stesso, da sottoporre all'approvazione del Comitato tecnico-scientifico per il successivo invio all'Amministrazione universitaria;

Il Presidente assume, in caso d'urgenza e di necessità, con proprio decreto, provvedimenti di competenza del Comitato Tecnico-Scientifico, sottoponendoli alla ratifica dello stesso, a pena di decadenza, nella prima seduta utile.

Il Presidente viene nominato tra i professori di ruolo dal Rettore che indica, allo scopo, il Pro-Rettore o il Delegato del Rettore competente per materia, se nominato, o persona appositamente delegata. Nell'atto di delega sarà indicata la funzione di Presidente del Centro.

Il Presidente designa, tra i professori di ruolo afferenti al Centro, un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o assenza.

Art. 6 - Il Responsabile gestionale

Il Responsabile gestionale:

- organizza, coordina, dirige e valuta il lavoro del personale tecnico-amministrativo a qualsiasi titolo afferente al Centro sulla base delle delibere del Comitato tecnico scientifico;
- sovrintende i lavori del Centro;
- attua gli indirizzi gestionali riguardanti le attività del personale;
- è consegnatario dei beni del Centro;
- ha la responsabilità in ordine al regolare funzionamento di impianti, apparecchiature e strutture messe a disposizione del Centro;
- promuove iniziative per l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo per la diffusione e l'utilizzo di nuove tecniche e conoscenze nei campi disciplinari di pertinenza del Centro;
- svolge, di concerto con il Presidente e il Dirigente, compiti di consulenza e di iniziativa nei confronti del Comitato tecnico-scientifico.

Il Responsabile Gestionale sovrintende alla gestione e alla vigilanza del Centro, nei suoi aspetti prevalentemente tecnici. In particolare:

- a) stabilisce le norme tecniche per l'accesso alle apparecchiature del Centro e per la loro utilizzazione da parte degli utenti, e ne cura il rispetto;
- b) stabilisce l'orario e le modalità d'uso delle apparecchiature, elaborate con il fine di assicurare il soddisfacimento ottimale delle richieste degli utenti;
- c) giudica sull'adeguatezza degli strumenti esistenti alle prestazioni richieste e autorizza all'uso delle apparecchiature del Centro persone di provata competenza, fatte salve le disposizioni generali dell'Ateneo;
- d) assume gli impegni delle prestazioni da eseguire formulando le relative previsioni dei tempi e i preventivi di spesa, secondo i limiti generali fissati dal CTS;
- e) fornisce tutti i dati relativi ai costi di gestione al CTS, come base per formulare bilanci e tariffari;

Il Responsabile gestionale è nominato dal Direttore Generale tra il personale tecnico/amministrativo sentito il Presidente del Centro e il Dirigente dell'Area.

Il Responsabile gestionale dipende gerarchicamente, in via diretta o mediata, dal Dirigente dell'Area e funzionalmente dal Presidente del Centro.

Art. 7 - Il Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'Organo deliberativo del Centro, con le competenze previste dallo Statuto e dai Regolamenti universitari per gli Organi collegiali.

Il Comitato Tecnico-Scientifico approva:

- il piano di programmazione annuale delle attività, il budget e il piano di sviluppo del Centro;
- i criteri generali per l'utilizzo dei fondi a disposizione del Centro ed eventuali richieste di nuove risorse umane e di nuovi spazi;
- la relazione annuale sull'attività del Centro;
- le convenzioni, i contratti e i tariffari per attività conto terzi;

Il Comitato tecnico scientifico sulla base delle proposte formulate dal Presidente unitamente al Responsabile gestionale:

- a) delibera le norme generali per l'utilizzo del servizio da parte degli utenti universitari ed esterni;
- b) delibera, nel quadro delle normative di legge in vigore, le tariffe per gli utenti esterni e gli addebiti di spesa per gli utenti universitari;
- c) delibera eventuali convenzioni di utenza da stipulare sia con Enti pubblici sia con Enti privati;

Per il funzionamento del Comitato valgono le norme per il funzionamento degli Organi collegiali di cui al Regolamento Generale di Ateneo.

Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da componenti designati dai Dipartimenti che hanno dichiarato il loro interesse al funzionamento del Centro, nel numero pari a 1 per ciascuna struttura, e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, eletto tra i tecnici/amministrativi dal personale di ruolo afferente al Centro.

Ne fanno parte altresì il Dirigente e il Responsabile gestionale, quest'ultimo anche con funzioni di segretario verbalizzante.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto dal Presidente.

Il Comitato Tecnico-Scientifico può altresì cooptare esperti, scelti per la loro competenza sulle tematiche che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni del Comitato solo con voto consultivo.

Il Comitato Tecnico-Scientifico può costituire al suo interno Commissioni istruttorie, che possono anche avvalersi di consulenze esterne, ove necessario.

Art. 8 - Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali e per offrire a soggetti esterni i propri servizi.

La convenzione dovrà prevedere specifici accordi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonché in materia di gestione dell'ambiente.

La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato tecnico scientifico e, ove previsto dai regolamenti di Ateneo, anche dagli Organi di Governo accademici.

Art. 9 - Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

Il Centro dispone di Personale Tecnico-Amministrativo assegnato dalla Direzione Generale.

Quando ne sia accertata la compatibilità, le attività tecniche ed amministrative potranno altresì essere svolte da personale condiviso con altre strutture.

Il Centro può altresì operare con personale assunto con contratti a tempo determinato.

Il Centro dispone di un budget assegnato in sede di predisposizione del budget, di eventuali contributi erogati da strutture universitarie o da Enti pubblici o privati, da introiti derivanti da contratti attivi e/o da prestazioni a tariffario.

I compensi per le prestazioni effettuate dal Centro per utenti esterni all'Università di Pavia sono fissati da appositi tariffari deliberati dal CTS. La delibera dovrà indicare i criteri di determinazione delle tariffe a carico del terzo e della ripartizione dei proventi che dovranno essere conformi ai criteri generali fissati dal C.d.A. dell'Università. Agli utenti dell'Ateneo verranno addebitati i soli costi di utilizzo delle apparecchiature.

Il Centro dispone delle attrezzature idonee al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Art. 10 - Modalità per la gestione amministrativo-contabile

Il Centro ha autonomia organizzativa e gestionale, da esercitarsi nelle forme e nei limiti previsti dal regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

Il Centro può stipulare contratti e svolgere prestazioni di servizio e di ricerca, in conformità con le finalità istituzionali e i principi ispiratori dello Statuto.

Art. 11 - Regole per la modifica del regolamento del Centro

Il regolamento del Centro, redatto sulla base dello schema-tipo allegato al Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Centri, può essere modificato, nel rispetto del predetto regolamento, con decreto del Presidente, sentito il Comitato Tecnico-Scientifico, ad eccezione di quanto normato dagli artt. 3, 6, 7, 8 del Regolamento di Costituzione e Funzionamento dei Centri, la

cui modifica compete al Comitato Tecnico-Scientifico con la maggioranza dei due terzi dei componenti.
Eventuali modifiche in difformità allo schema-tipo saranno sottoposte all'approvazione degli Organi accademici.

Art. 12 - Clausole di recesso e di scioglimento

Qualora il Centro, per qualunque motivo, dovesse cessare la propria attività, l'Organo deliberativo del Centro lo dichiarerà con apposita motivata delibera, che dovrà essere trasmessa all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.

La delibera dovrà altresì dare conto della situazione finanziaria e patrimoniale del Centro.

Andranno in ogni caso assolti gli impegni già assunti.

I beni e le attrezzature del Centro, nonché il numerario, assolti i debiti, restano di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia, che provvede alla loro destinazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, a fronte di una accertata inattività del Centro stesso, protratta per un triennio, o per altre ragioni adeguatamente motivate o su proposta dei Consigli di Dipartimento interessati.

Art. 13 - Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Pavia e al Regolamento di Ateneo per la costituzione e funzionamento dei Centri.

ALLEGATO 1

Dipartimento di Scienze del Farmaco,
Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Lazzaro Spallanzani",
Dipartimento di Chimica,
Dipartimento di Fisica,
Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente,
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica
Dipartimento di Medicina Molecolare
Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense
Dipartimento di Scienze Clinico Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche
Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento